

# Apri il giardino delle rose

Al Samaritano 500 metri quadrati dedicati agli anziani con difficoltà



Il taglio del nastro del Giardino delle rose ieri al Samaritano

## INAUGURAZIONE

ROBERTO SENIGALLIESI

Ancora

Un'altra struttura al servizio

dei più deboli. È stato inaugurato ieri mattina presso la Fondazione Il Samaritano, "Il giardino delle rose", 500 metri quadrati per anziani con difficoltà cognitive e sensoriali. Reso possibile dal sistema nazionale

Confartigianato con i proventi del 5 per mille dell'Ancos, in occasione dei 60 anni di attività, e partorito dalla fervida mente e dal coraggio di don Giancarlo Sbarbati, parroco della parrocchia Cristo Divino Lavoratore e presidente della Fondazione Il Samaritano, che ha già realizzato diverse opere solidali. Al taglio del nastro è intervenuto l'arcivescovo Edoardo Menichelli ("in questo caso più delle parole servono i segni - dice - e qui, grazie a don Giancarlo ne siamo pieni"), il governatore Gian Mario Spacca ed il sindaco Valeria Mancinelli. Una struttura diurna per i malati di Alzheimer ma anche come sollievo per i familiari dei malati stessi che necessitano di cure ed assistenza continua. Prima dell'inaugurazione della struttura, costata oltre 400 mila euro, il convegno - coordinato dal segretario e dal presidente pro-

vinciale Confartigianato Giorgio Cataldi e Valdimiro Belvedere - su "La malattia di Alzheimer: diagnosi, assistenza, ricerca".

"Un tema importante per la nostra comunità - ricorda Spacca - rispetto al quale siamo in ritardo culturale, visto che fino ad ora le strutture sociosanitarie sono state trascurate. Dovremo provvedere". Per Mancinelli "questa struttura è la dimostrazione che con pochi soldi e con i bisogni sociali che crescono, oltre ai miracoli bisogna affidarsi alla capacità di lavorare assieme come stiamo facendo con altre 20 associazioni da un anno". Interventi anche dei vertici Confartigianato Cesare Fumagalli, Fabio Menicacci e Giorgio Merletti, del professor Vincenzo Marigliano dell'Università La Sapienza, dell'assessore Emma Capogrossi e della dottoressa Simona Luzzi.